

Rapporto Borgogiglione

Versione 2.1



Osservatorio Borgogiglione, Febbraio 2016

[ultima modifica: 13 aprile 2016]

Elenco revisioni

Il Rapporto è pensato per essere continuamente aggiornato. Segue la lista delle modifiche apportate.

Versione 1.0 – 22/02/2016

Pubblicazione dei capitoli:

- *Diradare la nebbia su Borgogiglione (versione 1.0, 22/02/2016)*
- *Gennaio 2016: emergenza “prorogata” (versione 1.0, 22/02/2016)*

Versione 2.0 – 12/04/2016

Aggiunto il capitolo:

- *Tra inquinanti e sonniferi... (versione 1.0, 12/04/2016)*

Versione 2.1 – 13/04/2016

Modificato il capitolo:

- *Tra inquinanti e sonniferi... (versione 1.1, 13/04/2016)*



Diradare la nebbia su Borgogigione

Avete presente la nebbia che avvolge il Trasimeno, in autunno? Non quella nebbiolina elegante intorno alle colline che i raggi del sole al mattino velocemente diradano, no! Una nebbia pesante, grigia, che non riesce ad alzarsi e rimane densa e umida anche per diverse giornate, che affatica gli automobilisti e i raccoglitori di olive, che penetra nelle ossa degli anziani ed intristisce i giardini e le strade...

Ecco, sulla gestione dei rifiuti nel nostro territorio, inclusa la discarica di Borgogigione e gli altri impianti di smaltimento, questo nebbione non vuol proprio diradarsi...

La storia della discarica in breve

L'idea di una piccola discarica al servizio dei soli Comuni del Trasimeno, nascosta tra le colline ai confini tra Magione, Corciano, Umbertide e Perugia, fu lanciata a metà degli anni '80 per sostituire Trecine ormai a fine ciclo e quando si pensava di poter costruire a Borgogigione anche un piccolo inceneritore per i rifiuti ospedalieri di Perugia (progetto per fortuna mai andato avanti). Dieci anni dopo si stende lo strato impermeabilizzante e la geomembrana del fondo e nel 1995 la discarica per "rifiuti urbani non pericolosi" di Borgogigione vede ufficialmente l'avvio.

Si trattava di un sito adeguato e geologicamente sicuro o solo "lontano dagli occhi"?

Molte preoccupazioni furono espresse già in quegli anni dalle popolazioni di Mantignana e di Colle Umberto (i magionesi quasi non conoscevano quella loro ridente località di confine): la zona secondo i residenti non era del tutto impermeabile e priva di acquiferi, come richiesto, e qua e là comparivano aree umide ben riconoscibili per la presenza di canneti. Sicuramente, poi, il bacino convogliava le acque piovane sul Fosso della Contessa e da lì sull'Innigati, che alla fine attraverso il Sambro confluivano sul torrente Caina verso Colle Umberto e Mantignana. Una località adiacente, identificabile per dei ruderi, prende il nome di Vocabolo Molinaccio, a testimonianza della presenza di un antico mulino ad acqua.

Ma gran parte delle proteste degli abitanti, sia di Mantignana che di Colle Umberto, vennero pian piano messe a tacere, con argomentazioni che minimizzavano l'effettiva portata della discarica e la sua durata nel tempo, nonché con l'abbandono del progetto dell'inceneritore...

"La discarica per rifiuti non pericolosi in località Borgo Gigione del Comune di Magione fa parte della dotazione impiantistica dell'ATI2 ed è una delle due discariche (l'altra è Pietramelina, in via d'esaurimento) destinate a ricevere i sovvalli (cioè, gli scarti non recuperabili) dell'impianto di selezione e riciclaggio GESENU di Ponte Rio di Perugia. Può inoltre ricevere rifiuti assimilabili agli urbani non recuperabili e fanghi dagli impianti di depurazione fognaria.

Titolare dell'impianto e dell'area è il Comune di Magione, mentre la gestione dal 1995 è affidata alla società TSA s.p.a.



Il bacino della discarica, 40.000 mq. in cima al Fosso della Contessa, sfrutta la morfologia concava naturale del sito. Al 01/01/07 la capacità residua risultava di circa 210.000 mc. ma già sono in programma lavori di ampliamento fino alla capacità complessiva di 600.000 mc.”

[dal [Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti](#) – ATI2 Umbria, 2008]

Poi arriva il 2012 e l'autorizzazione del nuovo Piano d'ampliamento che porterà la discarica, già ampliata una prima volta, da 600.000 m³ a 1.530.000 m³!

Con l'inizio dei lavori i cittadini più sensibili ai temi ambientali che vivono nella zona manifestano tutte le loro preoccupazioni e contrarietà: **è sicuro quest'impianto, progettato per altri pesi e per altri volumi di rifiuti e la cui colmata si alzerà di ben 25 metri?** È da sottolineare, infatti, che l'ampliamento insiste in gran parte sulla superficie del bacino già a suo tempo impegnato ed impermeabilizzato; per di più, **per buona parte la discarica viene ora destinata a ricevere in celle confinate la frazione organica dei rifiuti, da gestire con la modalità a Bio-Reattore: la “bio-stabilizzazione per via anaerobica permetterà fra l'altro di produrre energia tramite la produzione e combustione del biogas”**. [Vedi [relazione tecnica del progetto definitivo per l'ampliamento della colmata](#)]

E scoppia a tempo anche la conflittualità tra le diverse comunità confinanti a causa dell'inadeguatezza delle strade di accesso per i mezzi pesanti adibiti al trasporto dei rifiuti, un via vai insostenibile visto l'utilizzo improvvido della discarica da parte di tutti i Comuni della Provincia di Perugia e lo sfioramento dei volumi di conferimento previsti dall'[AIA](#).

Senza tener conto della precarietà “normativa” a riguardo delle discariche, i nostri amministratori locali e regionali cercano di sfruttare al massimo la capienza del sito di Borgogigione (rimasto l'unico in vita oltre alle Crete di Orvieto, in attesa dell'ampliamento di Belladanza di Città di Castello) per farne il cimitero dei rifiuti di tutta la Provincia. A scapito di concrete ed efficaci politiche di prevenzione e di riciclo e dell'indispensabile sostegno ai Comuni, in difficoltà nei loro piani operativi volti davvero alla riduzione e alla raccolta differenziata dei rifiuti, l'Umbria Verde si accoda alla “pattumiera Italia” e non alle realtà territoriali più virtuose (e sono tante, al Nord come al Sud)! Noi pensiamo che si è più attenti al business che non agli interessi a lungo termine dei cittadini. Vogliamo incominciare davvero a ridurre i rifiuti piuttosto che pensare sempre a come lucrarci sopra con azioni complesse e aleatorie?

Le cifre non tornano

In cifre, mentre nel 2012 le tonnellate di rifiuti conferiti a Borgogigione erano state 79.520 (comprese 17.775 t di Rifiuti Speciali), nel 2013 dopo gli accordi con ATI1 e ATI3 ne sono state portate 198mila t. (12.193 t. RS), nel 2014 156mila t. (7.800 t. RS) e nel 2015 135.909 t. (7.449 t. RS). Queste cifre dimostrano che anche nelle statistiche “virtuali” della “raccolta differenziata” tanto sbandierate dai comuni si cerca di nascondere grandi quantità di scarti, soprattutto nella frazione organica umida dei rifiuti... Rifiuti che alla fine del ciclo di raccolta e trattamento in percentuali molto alte sempre alla discarica ritornano. Quanto ci costano questi tour?



Con l'ampliamento approvato all'inizio del 2012 (solo il costo d'opera stimato superava i 10 milioni di euro, investimenti che gravano sulle bollette pagate dai cittadini) la discarica doveva consentire "l'autosufficienza dello stesso Ambito Territoriale nella gestione dei rifiuti per l'intero arco temporale di durata del Piano regionale, ovvero fino al 2022"... Continuando così, in breve anche la nostra discarica sarà piena: la Regione ipotizza nel 2019, la TSA addirittura entro i prossimi 2 o 3 o 4 anni (secondo i documenti) . Scrivevamo un anno fa: "I nostri amministratori si rendono conto che un tale aumento dei conferimenti è insostenibile? Si vuole arrivare allo stato di emergenza regionale?". Ora abbiamo la risposta: purtroppo, sì! L'emergenza è la situazione in cui meglio si amministra questa nostra povera Regione, e non solo la gestione del ciclo dei rifiuti...

Lucio Pala

Presidente dell'Osservatorio Borgogiglione



Gennaio 2016: emergenza “prorogata”

Con grande preoccupazione e collera i cittadini hanno appreso dai giornali di un'emergenza rifiuti scongiurata all'ultimo momento da una determina regionale...

L'Osservatorio Borgogiglione segue da mesi – con grande difficoltà e tra i vari ostacoli all'accesso agli atti – l'evolversi di una situazione annunciata da tempo ma tenuta finora nel chiuso dei Palazzi.

Alla fine si è arrivati all'ennesima proroga che rinvia le decisioni di qualche mese, e che conferma ancora una volta l'irresponsabilità dei nostri amministratori, occupati dal gioco del cerino più che dalla ricerca di soluzioni vere.

30/06/2015: TSA S.p.A. sottopone alla Regione il progetto "Razionalizzazione della viabilità di collegamento alla discarica di Borgo Giglione" – RIGETTATO

L'azienda presenta istanza per l'avvio della procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). [Vedi [relazione tecnica generale del progetto](#)]

“Il progetto prevede la razionalizzazione della viabilità di collegamento alla discarica per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione, tale progetto non necessiterà di interventi sulla viabilità esistente ma si pone come obiettivo l'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti in ingresso e in uscita dalla discarica. Tali trasporti non subiranno modifiche in quantità rispetto allo stato attuale, ma saranno variati solo i numeri di passaggi per i vari percorsi già oggi utilizzati”
(dall'[avviso pubblicato sul BUR della Regione Umbria n. 26 del 30/06/2015](#)).

20/08/2015: L'Osservatorio Borgogiglione presenta le proprie osservazioni sul progetto chiedendone la bocciatura.

26/08/2015: Il Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale in capo alla Giunta Regionale dell'Umbria dichiara l'istanza di TSA S.p.A. non procedibile. [Vedi [PEC prot. n. 0121519-2015](#)]

22/09/2015: TSA S.p.A. sottopone alla Regione il progetto "Razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione" (fotocopia del precedente)

L'azienda chiede la verifica di assoggettabilità a VIA per un progetto che è quasi identico a quello bocciato: vengono aggiunte due paginette per dire che “per quanto riguarda le modifiche alla gestione, il progetto prevede esclusivamente la possibilità di continuare ad



utilizzare la Discarica per lo smaltimento del rifiuto secco in un bacino “tradizionale” e contemporaneamente del trattamento/smaltimento della FORSU in celle bioreattore” (dall'avviso pubblicato sul sito internet della Regione Umbria). [Vedi [relazione tecnica generale del progetto](#)]

Niente di importante né tanto meno di nuovo, sembrerebbe...

09/11/2015: L'Osservatorio Borgogiglione, come fatto per il precedente, manda le proprie osservazioni sul progetto chiedendone la bocciatura.

24/11/2015: La Regione Umbria apre la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, chiedendo i pareri dei vari enti coinvolti. [Vedi [verbali e pareri](#)]

04/12/2015: ARPA Umbria invia il proprio parere sul progetto con **rilievi molto critici sulla gestione della discarica nella modalità bioreattore**. [Vedi [parere ARPA](#)]

11/12/2015: La Regione Umbria dà il “VIA libera”. [Vedi [determina dirigenziale n. 9417/2015](#)]

È illuminante sui procedimenti autorizzativi nella nostra regione...

Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi...

12/10/2015: Il Corpo Forestale avvia ispezioni nelle sedi di GESENU S.p.A., TSA S.p.A. e nelle discariche di Pietramelina e Borgogiglione. Sono in corso le indagini della Direzione Distrettuale Antimafia sulle società che gestiscono in ATI2 il ciclo dei rifiuti.

L'azione congiunta di Magistratura e Forestale, riportata da tutti i quotidiani locali ed anche da qualche testata nazionale, ipotizza vari illeciti nella gestione degli impianti e nei controlli e possibili infiltrazioni mafiose.

Parte della discarica di Pietramelina viene posta sotto sequestro.

GESENU S.p.A. e GEST s.r.l., come già altre aziende del gruppo nel resto d'Italia, sono sottoposte ad interdittiva antimafia e successivamente affidate ad amministrazione straordinaria. [Vedi [rassegna stampa](#)]

L'urgenza di trovare una soluzione vera alla gestione dei rifiuti organici-umidi diventa emergenza

11/12/2015: Proprio nel giorno in cui la Regione dà il “VIA-libera” all'ultimo progetto TSA S.p.A. (curiosa coincidenza...) l'Assemblea dei Sindaci dell'ATI2 della relazione del Dirigente Pianificazione e controllo dell'ATI2 sul “**conferimento dei rifiuti dell'ATI2 presso l'impianto di discarica di Borgogiglione**”, prendendo atto della “relazione illustrata dal gestore in ordine alle **potenziali criticità**”. [Vedi [determinazione interna dell'Assemblea dell'ATI2 n. 1](#). Vedi inoltre [relazione di GEST s.r.l./TSA S.p.A. sulla situazione gestionale della discarica al 20/11/2015](#)].

Si verrà a sapere solo a Gennaio 2016, grazie alla vigilanza e alle sollecitazioni dell'Osservatorio Borgogiglione e di qualche giornalista, che:

1. è stato chiesto alla Regione un “*provvedimento di proroga alla sospensione della prescrizione del divieto di utilizzo della strada denominata Sant'Antonio-Belvedere limitrofa al complesso monumentale “Villa del Cardinale”* – pur sapendo che si tratta di una procedura anomala e del tutto eccezionale, niente affatto scontata;
2. quanto alla gestione delle celle bioreattore, si stima che il **volume autorizzato sarà completato alla fine di gennaio 2016** e viene per la prima volta paventato il **rischio di non poter più smaltire** in modalità D8 due tipologie di rifiuti: gli **scarti del compostaggio provenienti da Pietramelina** e la **FORSU proveniente da Ponte Rio**¹.

1 Per gli scarti del compostaggio è consentito lo smaltimento fuori Regione, con maggiori oneri di trasporto e



Si indica come possibile soluzione la riconversione dell'impianto di Pietramelina al trattamento della FORSU.

12/01/2016: La Regione, col parere favorevole di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, rende inefficace la prescrizione [AIA \(Autorizzazione Integrata Ambientale\) del 2012](#) riguardante il divieto al transito dei camion lungo la via S. Antonio - Belvedere, ma in quella stessa data comunica "l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la coltivazione a modalità bioreattore della discarica".

Pur nella bizzarra decisione bifronte della Regione, vediamo così confermate le nostre osservazioni critiche: il progetto di TSA S.p.A. non forniva un'analisi completa e coerente dello stato attuale e futuro dei conferimenti in discarica ed anzi, calcolando **un flusso medio annuo di rifiuti in ingresso pari a 120.000 tonnellate all'anno per i prossimi 3-4 anni di vita della discarica**, non aveva tenuto conto nemmeno dello scenario e delle indicazioni fissate dalla Giunta Regionale con [l'adeguamento del PGRG \(Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti\) approvato il 23/03/2015](#). Meritava almeno un supplemento di istruttoria e un po' di coerenza: d'altronde unico era il Progetto presentato dalla TSA.

Bizzarria amministrativa?!

Comune di Perugia: a suo tempo aveva chiesto ed ottenuto la prescrizione sulla strada della Villa del Colle del Cardinale, ora ha cambiato idea... Sono entrati in gioco nuovi interessi: il 21/12/2015 il Comune di Perugia ha approvato l'ampliamento dell'attività estrattiva nella vicina cava di Monticchio! [Vedi [determina dirigenziale n. 221348/2015](#)]

Regione Umbria: mentre giustifica come urgente un provvedimento relativo al servizio rifiuti – con motivazioni estranee, legate al contemporaneo transito dei camion da/per la cava – non si cura della reale possibilità che il gestore porti i rifiuti in discarica come previsto.

18/01/2016 Il Direttore dell'ATI2 comunica a tutti i Sindaci dell'Ambito l'esaurimento della disponibilità di volumetria "bioreattore" a Borgogiglione

"La società TSA S.p.A., gestore operativo della discarica, ha comunicato che "a far data indicativamente dal 23 gennaio p.v. non vi saranno più volumetrie disponibili per lo smaltimento del rifiuto organico-umido presso la discarica di Borgogiglione (CER 191212 D8 e 190501 D8).

Visto che già l'11 gennaio scorso la Regione ha comunicato l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la gestione "bioreattore", l'ATI ha provveduto in data 12/01/2016 a sollecitare GEST s.r.l. affinché provvedesse a trasmettere uno studio di fattibilità delle ipotesi di organizzazione alternative per lo smaltimento dei rifiuti organici con relativi costi ed eventuali ricadute sulle tariffe.

Si comunica che non avendo ancora ricevuto riscontro l'ATI ha diffidato il gestore ad adempiere immediatamente a quanto richiesto, tenuto conto delle gravi conseguenze che potrebbero discendere da una intempestiva gestione della

trattamento, fermo restando la disponibilità degli impianti. Invece la FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani, ovvero la componente di rifiuti organici recuperati da quelli indifferenziati) deve essere smaltita obbligatoriamente in impianti dell'ATI2 o regionali, attualmente non disponibili.



attuale fase di emergenza, tra l'altro solo recentemente evidenziata dal medesimo gestore.”

01/02/2016: L'Amministratore delegato di GESENU S.p.A. trasmette la nota di GEST s.r.l.: “sospensione dei servizi di raccolta rifiuti indifferenziati e della Frazione organica umida a far data dal prossimo mercoledì 3 febbraio 2016”.

La nota di *GEST s.r.l.* fa seguito alla relazione tecnica definitiva della società *TSA S.p.A.*, gestore operativo della discarica... [Vedi [documenti](#)]

Un gran turbinìo per i nostri cari amministratori, chiusi per settimane nei Palazzi Pubblici – cittadini e contribuenti ovviamente tenuti all'oscuro di tutto – per partorire infine il topolino di una provvisoria apertura di un nuovo spazio utile, sotto la spada di Damocle dell'EMERGENZA per i rifiuti organici, dichiarata dai nuovi amministratori di GESENU S.p.A.!

02/02/2016: La Regione autorizza la prosecuzione temporanea della gestione in modalità bioreattore della discarica di Borgogiglione FINO E NON OLTRE IL 31 Maggio 2016

La Giunta Regionale, preso atto del *rischio di interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti con gravi conseguenze ambientali e igienico-sanitarie (!)*, rimane con il cerino in mano... [Vedi [determina dirigenziale n. 565/2016](#)]

A chi toccherà la prossima volta?

Scatole cinesi...

GEST s.r.l. è l'azienda affidataria del servizio di igiene urbana nei comuni dell'ATI2 e la sua composizione è: *GESENU S.p.A.* (70%), *Ecocave s.r.l.* (6%), *SIA S.p.A.* (6%), *TSA S.p.A.* (18%).

La proprietà di *GESENU S.p.A.* è così divisa: *Comune di Perugia* (45%), *Gruppo Sorain Cecchini di Manlio Cerroni “il re della monnezza”* (45%), *Carlo Noto La Diega* (10%).

Le quote di *TSA S.p.A.* sono così suddivise: *GESENU S.p.A.* (37,92%), *Vetreteria Coop. Piegarese* (10,08%); comuni di *Magione* (9,6%), *Castiglione del Lago* (9,6%), *Corciano* (9,6%), *Passignano sul Trasimeno* (4,8%), *Panicale* (4,8%), *Città della Pieve* (4,8%), *Tuoro sul Trasimeno* (4%), *Piegaro* (3,2%), *Paciano* (1,6%).

Tra inquinanti e sonniferi...

[Nota: Il 13/04/2016, mentre era in pubblicazione il presente capitolo del Rapporto, ci sono stati trasmessi dal Comune di Magione gli atti relativi alla potenziale contaminazione della discarica di Borgogiglione, compresa la “Relazione di sintesi delle indagini preliminari svolte per accertamento superamento della concentrazione soglia di contaminazione per il parametro fluoruri in corrispondenza del pozzo piezometrico P4”.]

21/03/2016: Discarica di Borgogiglione – Conferenza dei Servizi presso la Regione Umbria per il “Piano di caratterizzazione” presentato da TSA S.p.A., ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 142/06 e s.m.i.

L’avviso in burocratese, pubblicato sul sito regionale il 17 marzo, appena 4 giorni prima, non forniva ulteriori informazioni ma dal [Verbale della Conferenza e dalla conseguente D.D. n. 2375 del 26/03/2016](#) abbiamo capito che si è discusso del superamento dei livelli di contaminazione rispetto ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) per il parametro **FLUORURI**. [Vedi le [Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati](#) della Regione Umbria – cap. 3, pp.7-8.]

Dallo stesso Verbale si apprende anche che:

*ARPA Umbria, con nota acquisita al prot. regionale n. 0054074 dell’11/03/2016 ha comunicato il **superamento del livello di concentrazione soglia di contaminazione per il parametro SOLFATI** nel piezometro ubicato lungo la strada di accesso in loc. Paretaccio. [Vedi il pozzo 21 sulla [mappa dei nuovi punti di monitoraggio](#).]*

Con la D.D. 2375 sopra citata la Regione ha approvato quindi il “Piano di caratterizzazione”, stabilendo alcune prescrizioni, in particolare:

- *“di stabilire, così come previsto al punto 4 delle suddette Linee Guida, per il mese di aprile 2016 da data dell’incontro tra il Soggetto Obbligato, la Provincia di Perugia, ARPA Umbria e la USL Umbria 1, per concordare i criteri da adottare per l’eventuale redazione dell’Analisi di Rischio;*
- *per l’Analisi di Rischio sito specifica dovrà essere utilizzato il software gratuito RISKNET, in quanto lo stesso risulta costruito sulla base dei criteri metodologici pubblicati da ISPRA.”*

[Vedi le [Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati](#) – cap. 4, pp. 9-10; vedi inoltre la pagina [Bonifica dei siti inquinati](#) sul sito della Regione Umbria.

Vista la complessità dell’argomento, suggeriamo la lettura dell’articolo di Renato Baciocchi e Iason Verginelli, [Analisi di rischio applicata ai siti contaminati](#), pubblicato in *Ambiente Rischio Comunicazione* 7 – dicembre 2013.]



L'Osservatorio BorgoGiglione ha immediatamente scritto alla Presidente della Giunta Regionale e agli Enti interessati, criticando la mancata comunicazione alle comunità locali interessate, nonostante gli impegni assunti con il [Protocollo per il monitoraggio dell'area](#), e chiedendo di rappresentare i cittadini esposti agli incontri per la redazione dell'analisi di rischio e di nuovi eventuali piani di monitoraggio.

Fin dalla sua costituzione l'Osservatorio si è posto come impegno prioritario il monitoraggio ambientale dell'area circostante la discarica e la tutela della salute dei cittadini esposti.

L'Osservatorio nasce indipendente per cercare di preservare per le future generazioni l'Area omogenea a nord di Perugia, dal Tezio al Trasimeno, intesa come BeneComune che ci è stato affidato. Abbiamo a cuore la bellezza del territorio e vogliamo sviluppare nelle comunità locali la consapevolezza che qui ancora il lavoro buono può dare cibo sano, pulito e giusto.

Non ci stancheremo mai di ripetere che la discarica così come tutti gli impianti analoghi di smaltimento rifiuti è un sito pericoloso per sua natura. Da rileggere le pagine dello [Studio di Impatto Ambientale](#) incluso nel Piano di ampliamento redatto da TSA nel 2011: [Analisi degli effetti sulla salute umana e valutazione degli eventuali impatti](#).

Che notizie ci sono sulle attività di prevenzione AUSL e sulla sorveglianza sanitaria di lavoratori e operatori nell'area discarica? Ci sono state recenti rilevazioni e segnalazioni relativamente anche alla salute della popolazione residente nel territorio?

Vediamo crescere di fatto le preoccupazioni, in conseguenza delle notizie che filtrano sulla gestione dell'impianto e sui problemi della gestione rifiuti, e non rassicurano affatto i discorsi fumosi e tranquillanti, in qualche caso reticenti, di amministratori comunali e regionali allineati "per ragion di Stato" con i responsabili di TSA e GESENU (non dimentichiamo che TSA S.p.A. è una società per azioni partecipata al 52% dai Comuni del Trasimeno, dalla GESENU S.p.A. al 38% e Coop. Vetreria Piegarese al 10%; mentre di GESENU S.p.A. il Comune di Perugia detiene il 45% delle azioni e convive con i

Esopo ce lo ricorda: Volpi e pollastri

Non si deve nuocere a nessuno; se qualcuno, però, avrà fatto del male, dovrà essere punito in virtù di un pari diritto: questa favoletta di Esopo ce lo ricorda.

Verso sera, all'Hotel Faina di Capocavallo, s'erano date convegno un po' di volpi che avevano invitato per un dopocena i pollastri, per meglio circuirli.

La prima a parlare fu la più vecchia, T'Am mali.

"Siete tutti invitati nei prossimi giorni a fare visita al nostro giardino del Borgo. Nell'area della discarica abbiamo due zone di coltivazione. Una tradizionale ed una bio, quella con il reattore. Il sistema di raccolta del percolato è molto efficiente e la lavorazione è a Km 0, garantita dagli esperti!"

Mentre parlava mostrava le immagini dell'acqua chiarificata, che scorreva come un ruscello di montagna, e delle dolci colline di rifiuti, coperte dai teli di un verde smeraldo (nella sala il puzzo non si sentiva).

Intervenne In-sabbia, la seconda.

"Quest'anno il bilancio va alla grande e pure la Tari – rivolgendosi un gran sorriso ai volpacchiotti seduti in pedana – vi darà soddisfazioni". I volpacchiotti messi a guardia dei recinti dei singoli Comuni si fregavano le mani e già pregustavano l'arrivo dei nuovi bocconcini... In sala non erano molti ma facevano la loro bella figura. Tutti sanno che i pollastri, come le galline, beccano anche i sassi!

Ma i pollastri che quel cibo da rifiuti, diversamente dai cugini gabbiani, proprio non volevano gustarlo, invitarono a loro volta le volpi a precisare e, pubblicandola sul sito, offrirono la risposta smart che avevano preparato: abbiamo letto la diffida della Provincia alla Casa delle Volpi per il mancato rispetto delle prescrizioni ambientali e la notizia dei superamenti di cloruri nelle acque di falda con il rilevamento di nichel e di cromo oltre il livello di guardia, come l'Arpa ha verificato.

E pure la notizia della denuncia presentata in Procura: tutte cose che voi volpi vi siete ben guardate dal raccontare.

"Ognuno tolleri di buon animo i metodi che si è scelto".

Maurizio Fratta [da L'altrapagina, Maggio 2015]



noti soci privati, avv. Cerroni e Noto LaDiega).

Spulciando tra le ultime rilevazioni e insistendo con le autorità di controllo abbiamo saputo di episodi di superamento dei livelli di guardia riguardanti: NICKEL, CROMO, CLORURI, FLUORURI, e ora i SOLFATI.

Nei primi casi ci è stato spiegato dal Gestore che gli sforamenti sono stati episodici e comunque entro limiti di non pericolosità, tuttavia i [dati sintetici sequenziali dal 2010, riordinati dal Comitato di Mantignana](#), disegnano un quadro non rassicurante dell'impianto discarica.

I cittadini non sono messi in grado di valutare appieno la gravità dei fatti e dei rischi per la salute, specie alla luce delle nuove conoscenze scientifiche su ambiente e salute e degli studi su epigenetica e interferenti endocrini, perché le informazioni fin qui pubblicate risultano insufficienti e frammentate (fra l'altro, da tempo il portale discariche nel sito ARPA è fermo per ristrutturazione...). È chiaro che i nostri amministratori comunali e regionali preferiscono governare un gregge (*"Ah! il buon tempo antico..."* *Ma attenzione: anche le pecore vanno curate e rispettate!*) e chiedere fiducia aprioristica e incondizionata piuttosto che rispondere davvero alle legittime domande di trasparenza e favorire la partecipazione consapevole dei cittadini. Al momento, non dimentichiamolo, sono [in corso indagini a tutto campo sulla gestione del ciclo dei rifiuti e degli impianti di smaltimento](#) da parte della Procura Antimafia di Perugia, supportata dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Guardia di Finanza.

Ci sembra utile mostrare qualche esempio di come hanno funzionato finora i controlli (per lo più, autocontrolli) e la modalità burocratica di "risolvere" i problemi – senza fretta – a norma di legge:

14/01/2014, [diffida a GESENU S.p.A. per Pietramelina](#) → 23/04/2015, [ottemperanza](#)

14/02/2014, [diffida a TSA S.p.A. per Borgogigione](#) → 24/04/2015, [ottemperanza](#)

28/11/2014, [diffida a GESENU S.p.A. per Ponte Rio](#) → 24/04/2015, [ottemperanza](#)

27/03/2015, [diffida a TSA S.p.A. per Borgogigione](#) → 07/05/2015, ["ottemperanza"](#)²

04/08/2015, [diffida a GESENU S.p.A. per Pietramelina](#)

17/08/2015, [diffida a GESENU S.p.A. per Ponte Rio](#)

23/05/2014: Il Protocollo ARPA

Proprio la vigilia delle elezioni amministrative 2014 gli Enti e i Comuni più direttamente interessati sottoscrivono all'ARPA il [Protocollo di monitoraggio d'area](#). L'Osservatorio, che per primo aveva chiesto un impegno di alto profilo nel controllo ambientale e sanitario del territorio, si sfilava intravedendo le ambiguità di taluni interlocutori e la mancata responsabilizzazione dei Sindaci a perseguire davvero gli interessi degli esposti, prima che del Gestore.

Che fine ha fatto questo Protocollo con i suoi molteplici impegni? Che cosa ha cambiato nei rapporti tra cittadini e istituzioni? I Sindaci preferiscono le passerelle mediatiche...

A Perugia nel recente [convegno su "La gestione dei rifiuti"](#) l'avv. Barelli accanto all'avv.

² Dichiarata dal Gestore, ma non abbiamo la determinazione dirigenziale della Provincia.



Cerroni, fuori i comitati e le forze dell'ordine.

Alla Magione [conferenza finale del Progetto EMARES](#) senza alcuna possibilità di contraddittorio.

A Corciano risposte saporite dell'Assessore all'ambiente e del Sindaco [Vedi il [video del Consiglio Comunale del 31/03/2016](#), da 9'15" a 42'25"].

L'Osservatorio Borgogiglione denuncia la [mentalità estrattivista](#) che anche nel ciclo dei rifiuti orienta le scelte dei nostri amministratori: privilegiano gli interessi dei produttori di rischio e il business sui rifiuti mentre lasciano in secondo piano problemi e preoccupazioni concrete dei cittadini esposti.

È bene ricordare che la Regione, vista la nota critica di ARPA Umbria sulla gestione delle celle bioreattore, il 12/01/2016, nello stesso giorno in cui col parere favorevole di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale, rende inefficace la prescrizione [AIA \(Autorizzazione Integrata Ambientale\) del 2012](#) riguardante il divieto al transito dei camion lungo la via S. Antonio-Belveduto, ha comunicato **“l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la coltivazione a modalità bioreattore della discarica”**.

GESTIRE PARTE DELLA DISCARICA IN MODALITÀ BIOREATTORE PER ESTRARRE GAS DAI RIFIUTI ORGANICI UMIDI È UNA SCELTA NON PIÙ SOSTENIBILE: MEGLIO PRATICHE EFFICIENTI DI COMPOSTAGGIO!

PORTARE IN DISCARICA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI TONNELLATE DI RIFIUTI, URBANI E SPECIALI, È UNA SCELTA NON PIÙ SOSTENIBILE: METTIAMO IN ATTO LA STRATEGIA RIFIUTIZERO, esaltata sempre a parole ma mai perseguita nei fatti, nonostante le esperienze reali e positive di altre regioni virtuose!

Ricordiamo che la discarica va badata per altri 30 anni dopo l'avvenuto riempimento e la chiusura definitiva... Per questo noi rispediamo al mittente la dicitura saporita: *“discarica per rifiuti urbani non pericolosi”!*

CHIUDERE LA DISCARICA: IL MODO MIGLIORE PER RIDURRE I RISCHI!

Per chi fatica a prendere sonno, suggeriamo la lettura di alcuni documenti scientifici su discariche e rischi per la salute:

N. Linzalone e F. Bianchi, Febbraio 2015, [Studi sul rischio per la salute umana in prossimità di discariche di rifiuti: aggiornamento e prospettive](#), in *Epidemiologia & Prevenzione*, anno 29, numero 1/2005.

Osservatorio Borgogiglione, Febbraio 2015, [Parere ufficiale dei Medici per l'Ambiente sui rifiuti organici urbani](#).

Carlo Romagnoli (ISDE Umbria), Novembre 2014, [Effetti sulla salute delle discariche e proposte ISDE Umbria per la prevenzione ambientale](#).

ISDE Umbria - ISDE Perugia, Marzo 2014, [Competenze di USL Umbria1 e ARPA su rischi e danni alla salute in relazione al ciclo dei rifiuti ed alla discarica di Borgo Giglione](#).

Comitati Biogas – Gruppo di studio Ambiente e Salute, Dicembre 2013, [Compost aerobico e](#)



[compost da digestione anaerobica: c'è una bella differenza.](#)

Saura C. Sahu, Agosto 2012, Toxicology and Epigenetics.

[Tra inquinanti e sonniferi..., 12/04/2016

ultima modifica: 13/04/2016]

